

Regolamento Consulta

1. Costituzione della Consulta

La Consulta regionale per l'handicap è costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale, dura in carica cinque anni, ed è composta da un rappresentante di ciascuna delle associazioni riconosciute ai sensi degli articoli 1 e 2 della l.r. 24/1985.

2. Sede

La Consulta ha sede presso il domicilio del Presidente. La consulta si riunisce di norma presso la sede dell'assessorato regionale ai servizi sociali della Regione Marche.

3. Organizzazione

La Consulta elegge al proprio interno il Presidente con votazione palese.

Il presidente indica tra i componenti della consulta il segretario.

Al presidente, in collaborazione con il segretario, spetta la convocazione delle riunioni, la formulazione degli ordini del giorno e la direzione dei lavori della Consulta.

4. Convocazione della consulta

La Consulta si riunisce periodicamente almeno 3 volte l'anno. L'avviso di convocazione viene inviato ai componenti almeno 15 giorni prima di quello stabilito per la seduta. Può riunirsi in via straordinaria su richiesta di un quinto dei membri effettivi. Il Presidente della Consulta può richiedere la convocazione della Consulta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

In apertura di seduta può essere richiesta l'iscrizione di nuovi punti all'ordine del giorno. La proposta deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti.

5. Validità riunioni

Le sedute della Consulta sono valide quando siano presenti la metà più uno dei membri effettivi in prima convocazione. La seduta, in seconda convocazione, è valida con qualsiasi numero di presenti. In caso di motivi particolari un componente effettivo può delegare per iscritto un altro rappresentante, non più di due volte consecutive.

6. Assenze

I rappresentanti effettivi decadono dalla Consulta dopo tre assenze consecutive non giustificate alle riunioni della stessa. In tal caso, la segreteria della Consulta chiederà all'associazione rappresentata dal delegato decaduto l'indicazione di un nuovo rappresentante.

7. Verbali

Il verbale delle riunioni della Consulta e dei gruppi di studio deve, in forma sintetica, riportare le preferenze, le decisioni, i risultati di eventuali votazioni, il testo integrale di documenti e mozioni. Qualora un componente della Consulta desideri che la propria posizione risulti dal verbale deve chiederlo espressamente.

Il verbale, che verrà approvato in via definitiva all'inizio della prima seduta successiva, è inviato ai membri effettivi della Consulta dal servizio di segreteria contestualmente all'avviso di

convocazione e, dopo l'approvazione, in forma sintetica al Servizio Politiche Sociali ed Integrazione Socio Sanitaria della Regione Marche.

8. Votazioni

Le votazioni avvengono per alzata di mano. Ogni membro ha facoltà di motivare il proprio voto ed ha diritto, a richiesta, di far inserire a verbale le motivazioni che lo sostengono.

Le proposte all'ordine del giorno vengono approvate a maggioranza semplice dei presenti, in caso di parità di voti prevale il voto del presidente. A richiesta di uno dei presenti la votazione può essere a scrutinio segreto; in tal caso vengono nominati due scrutatori per le operazioni di voto.

9. Lavori della Consulta

La Consulta può costituire dei gruppi di studio o di iniziativa per affrontare questioni di particolare importanza o che richiedono una specifica attenzione. I gruppi dovranno relazionare alla Consulta designando al proprio interno un coordinatore.

La Consulta regionale per l'handicap può promuovere o partecipare a forme di coordinamento che coinvolgono le associazioni della Regione. Tale coordinamento sarà finalizzato allo sviluppo delle iniziative per favorire l'integrazione delle persone disabili.